

19 giugno
2011
ore 10.30

Trivigliano - Sala "Insieme nell'Amore"

COMUNITÀ IN DIALOGO



*Nessuno è più povero
di chi non conosce
la propria povertà!*

10.30 Arrivi e accoglienza

11.30 Celebrazione Eucaristica

presiede: Padre MATTEO TAGLIAFERRI - Fondatore della Comunità

13.00 Pranzo

15.00 Saluto delle Autorità presenti

Dott. PAOLINO MADDALONI - Prefetto di Frosinone

Mons. LORENZO LOPPA - Vescovo Diocesi Anagni - Alatri

On. ANTONIO TAJANI - Vicepresidente della Commissione Europea

On. RENATA POLVERINI - Presidente Regione Lazio

On. ANTONELLO IANNARILLI - Presidente Provincia di Frosinone

On. ANTONIO CUSANI - Presidente Provincia di Latina

15.30 Contributo creativo dei giovani:

Eppure morivo, oggi so di quale ricchezza vivo...

Saluto ai giovani che terminano il programma

17.00 “FAR RIVIVERE L’ANIMA
IN UNA CULTURA MUTILATA DI TRASCENDENZA”

TAVOLA ROTONDA CON INTERVISTE

coordina Dott. CLEMENTE MIMUN - Direttore TG5

Prof. RICCARDO DI SEGNI - Rabbino Capo di Roma

Dott. MARIO SCIALOJA - Cons. Centro Islamico d’Italia

Mons. LORENZO LOPPA - Vescovo Diocesi Anagni - Alatri

Conclusioni dell’evento:

On. ANTONIO TAJANI - Vicepresidente della Commissione Europea

Saluto di Padre MATTEO TAGLIAFERRI

Prof. RICCARDO DI SEGNI – Rabbino Capo di Roma

Nato a Roma nel 1949. Proseguendo un'antica tradizione associa l'esercizio della professione di medico (come radiologo, direttore di un reparto di un grande ospedale pubblico romano) all'attività rabbinica. Ha conseguito il titolo rabbinico presso il Collegio Rabbino Italiano nel 1973, dove ha continuato a insegnare e che dirige dal 1999. Oltre all'insegnamento è stato attivo nell'ambito delle ricerche, pubblicando numerosi studi filologici e tre libri. Nominato Rabbino Capo di Roma nel novembre 2001.

Dott. MARIO SCIALOJA – Cons. Centro Islamico d'Italia

Mario Scialoja, già Diplomatico Italiano, è nato a Roma il 29 luglio 1930. Il suo ultimo incarico è stato di ambasciatore in Arabia Saudita dal 1994 al 1996. Si è convertito all'Islam alla fine del 1988, quando era vice rappresentante permanente dell'Italia presso l'ONU a New York, con il rango di Ambasciatore. Al termine della sua carriera ha deciso di dedicare i suoi ultimi anni al servizio della Comunità Musulmana in Italia.

Mons. LORENZO LOPPA – Vescovo Diocesi Anagni - Alatri

Ordinato sacerdote il 17 luglio 1971 dal vescovo Luigi Maria Carli, viene inviato come vicerettore nel Seminario minore di Segni. Nel 1989 diventa vicario episcopale per la pastorale della diocesi di Velletri-Segni. Eletto vescovo di Anagni-Alatri il 28 giugno 2002, riceve l'ordinazione episcopale il 22 settembre 2002 dal cardinale Camillo Ruini.

On. ANTONIO TAJANI – Vicepresidente della Commissione Europea

Ha frequentato il liceo classico e si è laureato in giurisprudenza all'Università la Sapienza di Roma. È stato ufficiale dell'Aeronautica Militare Italiana. È stato giornalista professionista e giornalista parlamentare, redattore de "Il Settimanale"; conduttore del Giornale radio 1 Rai; responsabile della redazione romana de "Il Giornale". È stato inviato speciale in Libano, Unione Sovietica e Somalia. È stato uno dei fondatori di Forza Italia nel 1994. Nel primo governo Berlusconi è stato portavoce del presidente del Consiglio. Dal 2002 è Vicepresidente del Partito Popolare Europeo. Dal maggio 2008, assume il ruolo di Commissario Europeo ai Trasporti. Come tale ha curato la redazione del nuovo regolamento comunitario relativo ai trasporti, entrato in vigore nel dicembre 2009. Nel 2009 è stato riconfermato Vicepresidente della Commissione Europea, ottenendo l'ulteriore incarico di Commissario Europeo per l'Industria e l'Imprenditoria.

FAR RIVIVERE L'ANIMA IN UNA CULTURA MUTILATA DI TRASCENDENZA

Dopo 20 anni di forte esperienza umana con i giovani più provati della nostra società, mi sono sempre più convinto che viviamo in una cultura che pensa e vive l'uomo e l'umano in modo "ridotto", quasi che l'uomo fosse solo tutto ciò che è studiabile in lui a livello biopsicosociale. L'uomo è anche questo, ma è molto più di questo, è oggetto di studio e di comprensione razionale, ma è anche soggetto che trascende se stesso, che può orientarsi, stupirsi, scegliere, può interrogarsi sul Mistero che avvolge e fonda la vita; insomma, ciascuno di noi vive di dimensioni interiori, spirituali ed etiche: è la nostra parte migliore che si esprime in una grande domanda di Bellezza, di Verità, di Significato, di Felicità, di Bene... e di Amore come vertice che qualifica i rapporti e incide profondamente nella costruzione di quell'essere irripetibile ed unico che crea l'umanesimo autentico!

Questo dà grande respiro all'essere umano, è l'orizzonte in cui sente di vivere adeguatamente. Si sa quanto la psiche influisce nel biologico; e quanto il sociale e culturale nella psiche: ma i livelli di integrazione della persona non si esauriscono qui, perché saremmo mutilati della nostra parte migliore, cioè delle dimensioni spirituali ed etiche: l'uomo è strutturalmente trascendente ed aperto all'altro, ed eventualmente anche all'Altro, e l'uomo sente di viverci compiutamente quando attua la sua trascendenza!

Quindi se questa dimensione è centrale tra le cose importanti della vita dell'uomo, se da questo dipende la compiutezza e il senso della vita, il non conoscerla e trascurarla crea insoddisfazione e infelicità, crea il male d'essere. Il "meglio" per l'uomo non è nel tangibile e visibile, non è nello sperimentabile, che pure ne fanno parte. Si coglie più con il cuore e con lo spirito che con la ragione, che può arrivare a dirci che è ragionevole affidarsi a tutto ciò! La morte di tali dimensioni è ciò che ci fa poveri, il viverle è la nostra ricchezza!

I nostri giovani, che all'inizio s'ingannano di trovare nelle droghe di ogni tipo il benessere della vita, si trovano alla fine disperati, svuotati e spenti: ci gridano questo spegnimento interiore, questa distrazione mortale dell'uomo da se stesso,

che tutta una cultura sembra non comprendere! Si studiano i danni delle sostanze e i loro rimedi, ma non si risponde alla “domanda”, alla causa prima! Inoltre si offusca sempre più la realtà, che ci orienterebbe, ognuno, a rientrare “dentro” di noi.

È così in base a protocolli scientifici è più facile somministrare dosi controllate di farmaci e di metadone piuttosto che farsi “presenza”, accompagnamento, ricerca: attenzione umana che svegli piuttosto che offuscare ed addormentare, che aiuti ad accettare la fatica e l’impegno per una qualità umana migliore, piuttosto che l’illusorio umanesimo che si affida solo alla tecnica e alla scienza vissute come assoluti!

Forse tutto questo può servire ad un controllo migliore del sociale, noncuranti però di collaborare così alla distruzione della dignità umana e della speranza di un umanesimo autentico. All’estremo: si faceva qualcosa di diverso nei manicomi prima della legge Basaglia o in altre dittature culturali, dove si spegneva e si spegne tuttora mente e cuore, si spegneva e si spegne ancora l’anima?

È qui che bisognerebbe ascoltare chi prima moriva perché non sapeva di che cosa era povero, e oggi vive sapendo ciò che lo fa ricco! Per questo io chiamo coloro che sono usciti dalla droga, gli “scampati” da questa cultura che ci fa poveri; come pure li chiamo “svegliarini” della nostra società. Le storie di centinaia di giovani ci dicono questo!

È stata un’esperienza intensa di vita che ha fatto ritrovare loro la parte migliore, che ha comportato fatica ed impegno. Tale cambiamento esprime un modo radicale di concepire l’esistenza, che colpisce al cuore l’uso delle sostanze, quali che siano. Non ci si drogherà più semplicemente perché non se ne avrà più bisogno. Si è imparato a vivere con pienezza la propria esistenza, costasse fatica e sacrificio.

Questa direzione non devono prenderla solo i servizi pubblici, ma anche le famiglie e la scuola, la politica e la religione, ecc. Questo è l’umanesimo autentico di Mandela, di Gandhi, di Martin Luther King... di Gesù! La mutilazione nell’uomo del Mistero e del Trascendente è diventata malessere e malattia.

Padre Matteo Tagliaferri

Messaggio 20° Anniversario “Comunità in Dialogo”

Sono invitati:

On. ANGELINO ALFANO - Ministro grazia e giustizia
Dott. CÉSAR CASTILLO RAMIREZ - Ambasciatore Perù
Dott. JUAN MANUEL PRIETO - Ambasciatore Colombia
On. MARIO ABBRUZZESE - Presidente Consiglio Regione Lazio
Dott. PIERFRANCO BRUNO - Magistrato di sorveglianza
Col. ANTONIO MENGA - Comando Provinciale Carabinieri (FR)
Dott. GIUSEPPE DE MATTEIS - Questore Frosinone
Col. GIANCOSTABILE SALATO - Comando Provinciale Finanza (FR)
CARLO GUALDI - Generale III° Corpo di armata
ROBERTO PIETRO MILANO - Generale di brigata
Dott. CARLO MIRABELLA - Direttore Generale ASL (FR)
Dott. FERNANDO FERRAUTI - Direttore Dip. 3D - ASL (FR)
Dott. MARIO MANDARELLI - Dirigente USR Lazio
AGENZIA TOSSICODIPENDENZE ROMA
Dott. GIANCARLO CATTAI - Presidente Focsiv
Superiori FAMIGLIA VINCENZIANA
Sindaci dei Comuni dove sono presenti le attività della Comunità

Con il patrocinio



REGIONE LAZIO



**PROVINCIA
DI FROSINONE**



**PROVINCIA
DI LATINA**



COMUNITÀ IN DIALOGO

Via San Rocco, 2 - Trivigliano (FR)
0775.520191 / 0775.520236
www.comunitaindialogo.it
info@comunitaindialogo.it